

# Cultura & Spettacoli

spettacoli.mn@gazzettadimantova.it

tel.0376.303202

## Beni culturali

# Ritornano in San Barnaba le pale d'altare restaurate

• Folto pubblico alla presentazione delle tele  
Il recupero eseguito dalla scuola degli Istituti Santa Paola

GILBERTO SCUDERI

La parrocchia di San Barnaba e la Scuola di restauro degli Istituti Santa Paola hanno recuperato tre pale d'altare che ieri sono tornate nella chiesa di piazza Bazzani. Alla presentazione dei tre dipinti restaurati sono intervenuti il parroco di Ognissanti-San Barnaba don Riccardo Gobbi, il direttore degli Istituti Santa Paola Enrico Furgoni e lo storico dell'arte Paolo Bertelli dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

### Le opere

Le opere sono di Cesare Aretusi (Modena 1549-Parma 1612), di Pietro Fabbri (Vicenza 1671-Mantova 1746) e di Giuseppe Orioli (Mantova 1681-1750). Sono tre tele di grandi dimensioni tornate fruibili e leggibili, restituite al patrimonio della parrocchiale dopo che il trascorrere del tempo le aveva «ridotte male» ha detto don Gobbi.

### Il restauro

Complessivamente «il restauro è durato circa quattro anni, con in mezzo il Covid» le parole di Furgoni. Bertelli ha poi illustrato il recupero



Da sinistra don Gobbi, Furgoni e Bertelli alla presentazione delle pale restaurate FOTO FUSCATI



Folto pubblico ieri pomeriggio all'evento in San Barnaba

delle tele: «Il restauro è un valore aggiunto perché conserva il nostro passato» ha detto.

### Gli artisti

L'opera di Aretusi (274x182 cm) è desunta dal modello

della «Madonna di San Giorgio» realizzata a olio su tavola dal Correggio intorno al 1530 (oggi alla Gemäldegalerie di Dresda) per l'oratorio della confraternita di San Pietro Martire di Modena.

Il dipinto del vicentino

Fabbri (290x164 cm) rappresenta il beato Gioacchino Patrizi innanzi alla Vergine.

### Pittore e musicista

Molto attivo a Mantova, Fabbri realizzò l'opera in occasione del rinnovamento settecentesco della chiesa di San Barnaba, dove venne esposta nel Natale del 1732. Una curiosità: Fabbri era detto «dell'Oboè» perché, oltre a essere pittore, era musicista e suonava l'oboe. L'opera «Madonna col bambino, un sacerdote e un canonico martire» (262x198 cm) è dell'artista mantovano Giuseppe Orioli che realizzò numerosi dipinti sacri per le chiese e per i luoghi di culto della nostra città. Pubblico numeroso in San Barnaba: circa 100 persone, in stragrande maggioranza donne.